

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Assonanze

dell'Associazione Culturale "Insieme è... di più"
a cura di Giovanna Riu



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Assonanze

dell'Associazione Culturale "Insieme è... di più"
a cura di Giovanna Riu

2 - 11 dicembre 2019
Palazzo Bastogi, Firenze

Consiglio regionale della Toscana
Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa
Stampa: tipografia del Consiglio regionale

Presentazione

Eugenio Giani
Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Introduzione

Sono opere di pittura, scultura, fiber-art, installazioni quelle che compongono la mostra il cui titolo, Assonanze, semanticamente, evoca suoni, accordi di parole. Si tratta, invece, per traslato, di arte, di corrispondenze con pittori e scultori del presente e, anche, del passato, di cui le artiste hanno evocato empatie, affinità. Di loro, attraverso molteplici linguaggi, entreranno in “immagine” poetiche, estetiche, note biografiche, comportamenti.

Dietro e dentro le opere, ben oltre la superficie percettivamente visibile, chi guarda sarà invitato a cercare, a capire. D'altra parte, mettere in atto un processo di espansione dello sguardo e della mente, coniugare appagamento e pensiero critico, sono tra le funzioni dell'arte. Determinano la responsabilità di chi espone le proprie opere pubblicamente.

Riferimenti e assonanze.

Carmen Bertacchi pensa Frida Kahlo e Artemisia Gentileschi. L'arte vissuta nel proprio corpo. Sofferenza individuale ma immagini sempre legate a temi universali.

Luciana Bertaccini, come Luciano Fabro, usa materie povere per le sue

sculture, attenta alle urgenze ambientali e sociali. Coniuga legno, pietra e metalli.

Maria Giulia Cherubini esplora Burri, tessiture di materie differenti, esplosione di superfici, le Apuane come luogo dei sentimenti.

M.Rita Dolfi sceglie Cézanne, ne conosce le idealità, la severità del metodo, la liricità del colore. Li cala nel suo vissuto, nelle sue geografie. Li veste delle sue emozioni.

Carla Giglioli e Silvana Pianadei, in omaggio a Maria Lai, operano con stilemi diversissimi. La prima intreccia fili colorati, evocativi di parole che provano a dialogare tra loro. L'altra inventa lievi paesaggi di pensieri. La sua materia è il ferro, reso immateriale, aereo, come il flusso dei pensieri.

Giò Guerri deduce da Edward Hopper il tema della solitudine interpretato da un oggetto abbandonato, solitario: l'uomo è assente, l'oggetto lo rappresenta in uno scambio di ruoli.

Nelle opere di Anna Landi, la ricerca dell'atmosfera "toccata" dalla luce, richiama Turner. Lei la declina con tonalità soffuse. Modulata.

Maria Giuseppina Marjni deduce da Fontana quell'oltre che ogni opera d'arte deve offrire e il senso "germinativo" che la figura dell'uovo suggerisce.

Graziana Masetti realizza nella sua installazione la festa ed il colore di Niki De Saint Phalle. Sceglie, raccoglie e usa sottili legni colorati con i quali "raccontare" storie di amore e rispetto per Madre Terra.

Nina Meloni plasma con la creta favole e teatrini dove agiscono Arlecchino, Pulcinella, Balanzone, guidati da fili. Ha immaginato Lele Luzzati e i suoi immaginifici personaggi.

Monica Michelotti con i suoi libri-scultura di plexiglas, ha riportato nella sua Carrara Giuliano Finelli, eccellente scultore del '600. Aveva lavorato con Bernini e ne aveva diffuso lo stile.

La mostra *Assonanze*, prova a tirar fuori "quell'altro da sé" che è proprio di ogni opera d'arte.

Giovanna Riu

Carmen Bertacchi

Si diploma al Liceo Artistico di Carrara, frequenta poi il Biennio di Design della Accademia di Belle Arti di Firenze. I temi della sua ricerca artistica sin dal 1973 sono un'indagine sul percorso del tempo, il filo rosso conduttore della sua ricerca artistica, unitamente al corpo.

Con un 'lessico' molto personale, racconta le sue visioni in opere grafiche su vari strati di carte e cartoni incisi e disegnati con bisturi, alternandole a installazioni che diventano entrambi essi stessi spazi virtuali, in cui fluidi ed energie sconosciute sembrano rincorrersi in piani geometrici di singolare taglio, sospesi in un vuoto nichilista che inghiotte la geometrica luminosità delle forme vicine.



Placente Universali: Artemisia, Frida, io e mia madre
Carta fotografica, 200 x 200 cm, 2018

Luciana Bertaccini

E' nata a Massa dove risiede e lavora. Conseguito il diploma presso il liceo Artistico di Carrara, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Carrara specializzandosi in Scultura e Pittura.

L'attività dell'artista abbraccia varie discipline: dalla Scultura alla Pittura alle Installazioni. Nelle sue opere si cimenta anche con materiali tradizionali, ma spesso il materiale di riuso è il protagonista principale. Utilizza l'arte come privilegiato strumento di sensibilizzazione e di denuncia per attrarre l'attenzione su varie tematiche e portare il fruente in un percorso di riflessione. Il suo lavoro artistico, il suo stile e la sua tecnica molto personali, ricevono approvazioni e interesse da critica e pubblico. Le sue opere sono presenti in collezioni private e pubbliche. Organizzatrice e curatrice di eventi collabora attivamente con il Movimento Discaricarts. Ha al suo attivo personali e collettive, nonché la partecipazione ad eventi e fiere d'Arte in Italia e all'estero.



Naufragio. I 7 peccati capitali
Legno e colori acrilici, 30 x 140 x 11 cm, 2012

Maria Giulia Cherubini

Nata a Massa nel 1952, laureata in Architettura a Roma, vive e lavora come artista a Massa, ai piedi delle Alpi Apuane.

E' ideatrice e curatrice, all'interno dell'Associazione Il Filo, La Pietra, La Fornace, di tutte le edizioni di Arte per la Pace, che si sono susseguite presso l'ex-Filanda di Forno (MS).

Fa parte del direttivo dell'Associazione Insieme è di più... e ha partecipato a tutte le iniziative dal 2004: vari concorsi e premi nazionali, numerose rassegne ed esposizioni, personali e collettive hanno ospitato le sue opere, una delle quali fa attualmente parte della Collezione della Regione Toscana.



Concetti primitivi

Tecnica mista ceramica e tessitura, 100 x 70 cm, 2018

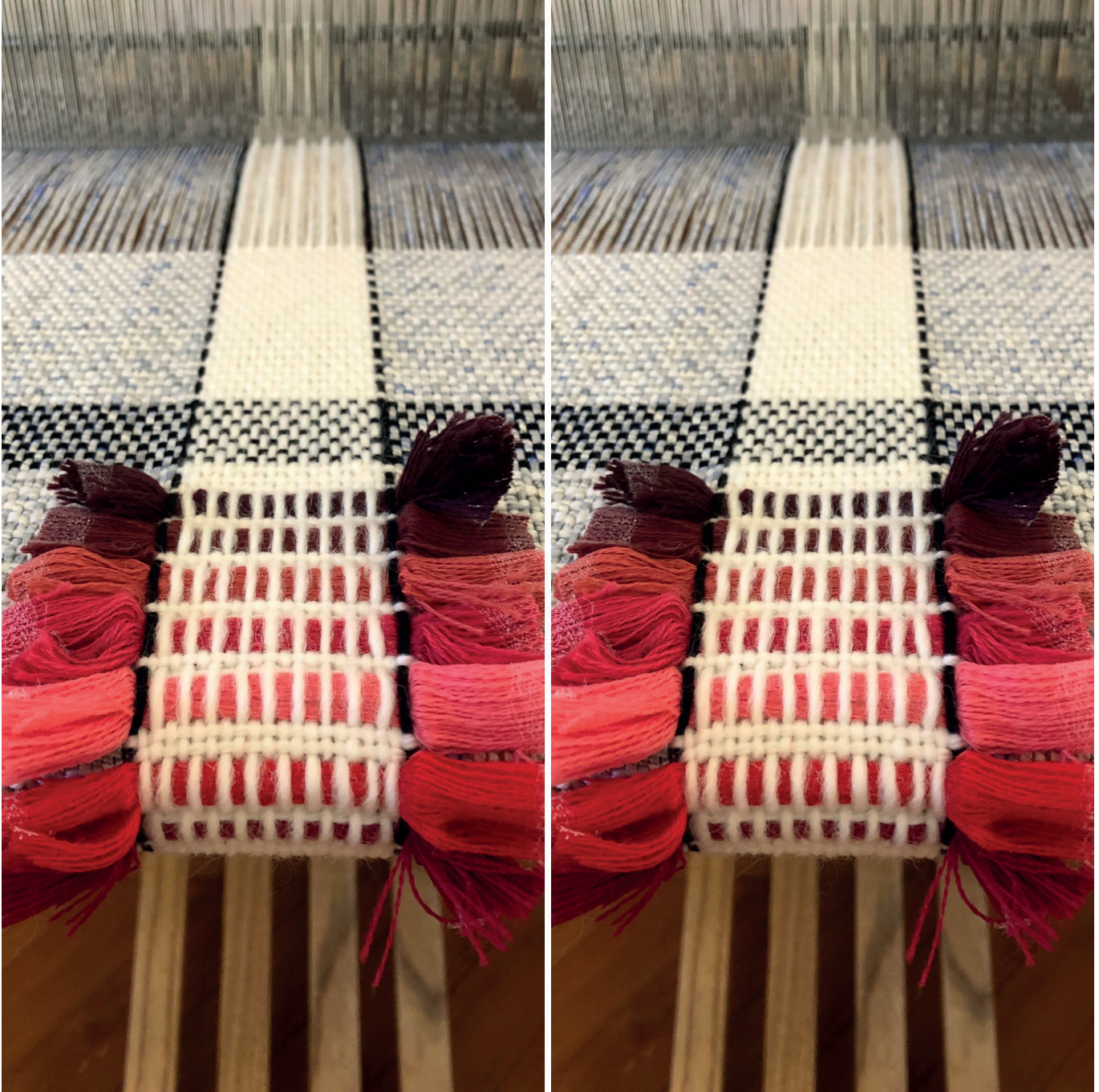
Carla Giglioli

I miei lavori da sempre improntati sull'emozione, percorsi che attraverso la grafica e, negli ultimi anni, con la Fiber art, cercano di attraversare il nostro immaginario. Diploma di maturità artistica nel 1977- università di architettura a Firenze- bozzettistica e grafica su tessuto. Istituto tessile Prato- studi su pittura e ceramica in woodwood stoke on trent Inghilterra.

Fino al 1983 espongo in alcune mostre, dopo questa data la mia attività artistica proseguirà unicamente come ritrattista troppo assorbita da impegni lavorativi nella creazione di collezioni di moda e gioielli per varie ditte leader manifatturiere- pubblicazioni su riviste specifiche e presentazioni collezioni a Palazzo Pitti, Fortezza da Basso Firenze.

Primo premio per innovazioni settimana della moda 2013 a Firenze.

2008 entro a far parte dell'Associazione culturale "Insieme è...di più" e con le mie colleghe partecipo a varie collettive.



Punto e Linea A, Punto e Linea B, Punto e Linea C
Fiber art tessuti con materiali vari: lana cotone, 26 x 26 x 5 n° 3, 2018

Maria Rita Dolfi

E' nata a Carrara dove vive e lavora. E' laureata in lingue e letterature straniere e ha svolto attività di insegnante e dirigente scolastico.

Ha esordito come poetessa e scrittrice riportando numerosi riconoscimenti.

In anni più recenti ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Carrara e ha ottenuto un diploma di secondo livello con specializzazione in pittura.

Ha partecipato a numerosissime esposizioni con successo di critica e di pubblico.

Gio' Guerri

Risiede a Marina di Carrara dove vive e lavora.

Negli anni novanta frequenta la Scuola Libera del Nudo presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara. Nella stessa Accademia si è laureata, con il massimo dei voti, in Arti Visive con indirizzo Disegno Sperimentale e con una tesi di Incisione relativa ad una ricerca sul segno e la scrittura .

Dal 1990 è attiva come pittrice e da allora ha partecipato ad oltre 250 mostre fa rassegne e personali sia in Italia che all'estero. Alcune sue opere sono presenti in Enti pubblici e al Museo Centro Arte Moderna della Spezia.

Ha ottenuto numerosissimi premi sia per la pittura che per l'incisione.

Di lei hanno scritto Romano Bavastro, Vito Apuleo, Mario Cagetti, Vico Borzone, Bruno Chiarini, Alvaro Spagnesi, Giuseppe Coluccia, Dino Carlesi.



La palla

Acrilico su tela, 100 x 70 cm, 2018

Anna Maria Landi

Nata a Massa il 3 luglio 1941 svolge i suoi studi a FIRENZE, diplomandosi all'istituto d'arte (pittura murale) nel 1960 e al Magistero d'arte nel 1962. Insegna educazione artistica nella scuola media dal 1964 al 1997. Dal 1999 al 2002 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Carrara diplomandosi a pieni voti con la tesi "Il Bestiario del Duomo di Carrara". Il colore più che il disegno è stata l'espressione più consona alla sua creatività. Le tecniche pittoriche che ha scelto per esprimersi sono la pittura a olio, acrilica ed acquerello. I temi della sua opera riguardano soprattutto l'amore per la natura. Attualmente risiede e lavora a Carrara.



Il ponte

Acrilico su tela, 70 x 100 cm, 2018

Maria Giuseppina Marjni

Nasce a Sabbioneta MN, vive e lavora a Casalmaggiore CR. Dopo il diploma di maturità, l'iscrizione all'università ed il lavoro esordisce nella pittura ed approda nella scultura. I suoi raffinati alto-basso rilievi in terracotta e le installazioni sono una singolare testimonianza di intime emozioni, di dialogo e comunicazione ma anche espressione di come l'artista percepisca e racconti la realtà che la circonda. Ha esposto in numerose mostre collettive in Italia e all'estero. Ad invito ha organizzato molte mostre personali, con cataloghi, interventi critici, recensioni e con il patrocinio delle Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Toscana. Ha partecipato a simposi sulla salute, acqua per tutti, donne in arte, arte al liceo, violenza...e ha collaborato a rassegne d'arte: Onu disarmo, artisti del grande fiume, donne senza frontiere...Ha realizzato un'opera per il Giubileo 2000, bozza per il monumento ai caduti di tutte le guerre, opera per il Museo di Arte sacra, Logo per Avis, statue per il palazzo comunale, opere per il Museo Diotti.



Così perfetto così fragile
Tecnica mista, 100 x 70 cm, 2018

Graziana Masetti

Risiede e lavora a Ponzanello di Fosdinovo (MS) e-mail grazianamasetti@virgilio.it

1983 diploma in pittura all'Accademia di Belle Arti di Carrara

1989/90 corso di fotografia, 1997 workshop fotografia del paesaggio con G. Guidi e S. Shore.

E' attiva artisticamente dalla fine degli anni '90.

2007 Pubblicazione profili d'artista all'interno del libro-Storia e Arte dei pittori in Val di Magra- G. Taravacci e E. D'Andrea.

L'installazione proposta mette in scena un simbolico, colorato, gioioso giardino che vuole trasmettere la mia fascinazione per l'opera di Niki De Saint Phalle, alla quale e' dedicato questo lavoro. Il materiale usato e' vario : gesso, colore acrilico, rami marini, cemento, vasi in terracotta.



Il giardino della gioia: omaggio a Niki De Saint Phalle
Installazione, materiale misto, 2018

Nina Meloni

Sarda di nascita ma spezzina di adozione, ha seguito, anni fa, i corsi dell'Arcimboldo e, successivamente anche per tecniche raffinate come il raku, corsi di perfezionamento specifici. Questa antica arte che usa le terre, l'acqua e il fuoco per la cottura, le ha dato la possibilità di forgiare opere la cui preziosità è nel bell'equilibrio tra forma e colori usati. Si alternano nella sua produzione, opere di impasto spesso e opere di "sfoglia" sottile, quasi trasparente: tessiture di superfici levigate e tessiture incise. Di particolare rilievo la serie botanica in cui vasi e piatti portano traccia di forme vegetali, felci, foglie di quercia e della traforata a merletto. Oggetti belli come sculture, ma adatti anche all'uso quotidiano.



Teatrino

Ceramica invetriata, 35 x 40 x 30 cm, 2018

Monica Michelotti

Ha studiato al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti di Carrara, dove oggi è docente di ruolo da 27 anni. Pitttrice, scultrice, grafica, e mail artista, dagli anni ottanta inizia l'attività espositiva. Artista riconosciuta a livello internazionale è stata invitata ad esporre in varie parti del mondo e le sue opere si trovano in permanenza in Argentina, Australia, Canada, Cina, Spagna, Russia, Messico, Germania, Londra, Emirati Arabi, Israele. Alcune sue opere sono pubblicate in copertine di libri della casa editrice Franco Angeli di Milano. E' presente nelle collane d'Arte della Editoriale Giorgio Mondadori ed in particolare, in Profili d'Artista, 2018 di G. Puntelli, in Infinity Academy 2019, l'Arte in cucina Gli Artisti incontrano gli Chef, 2019, nel libro "Le scelte di Puntelli"- La solitudine dell'Angelo, presentato a Tirana nel 2019 inoltre è recensita su CAM Catalogo dell'Arte Moderna edizione n° 55 Artisti italiani dal primo novecento ad oggi.



Ricercatrice della bellezza
Tecnica mista su tela, 100 x 70 cm, 2018

Silvana Pianadei

Ci sono stili di pensiero [e forse di vita] che seguono la corrente di un fiume ed altri che la risalgono.

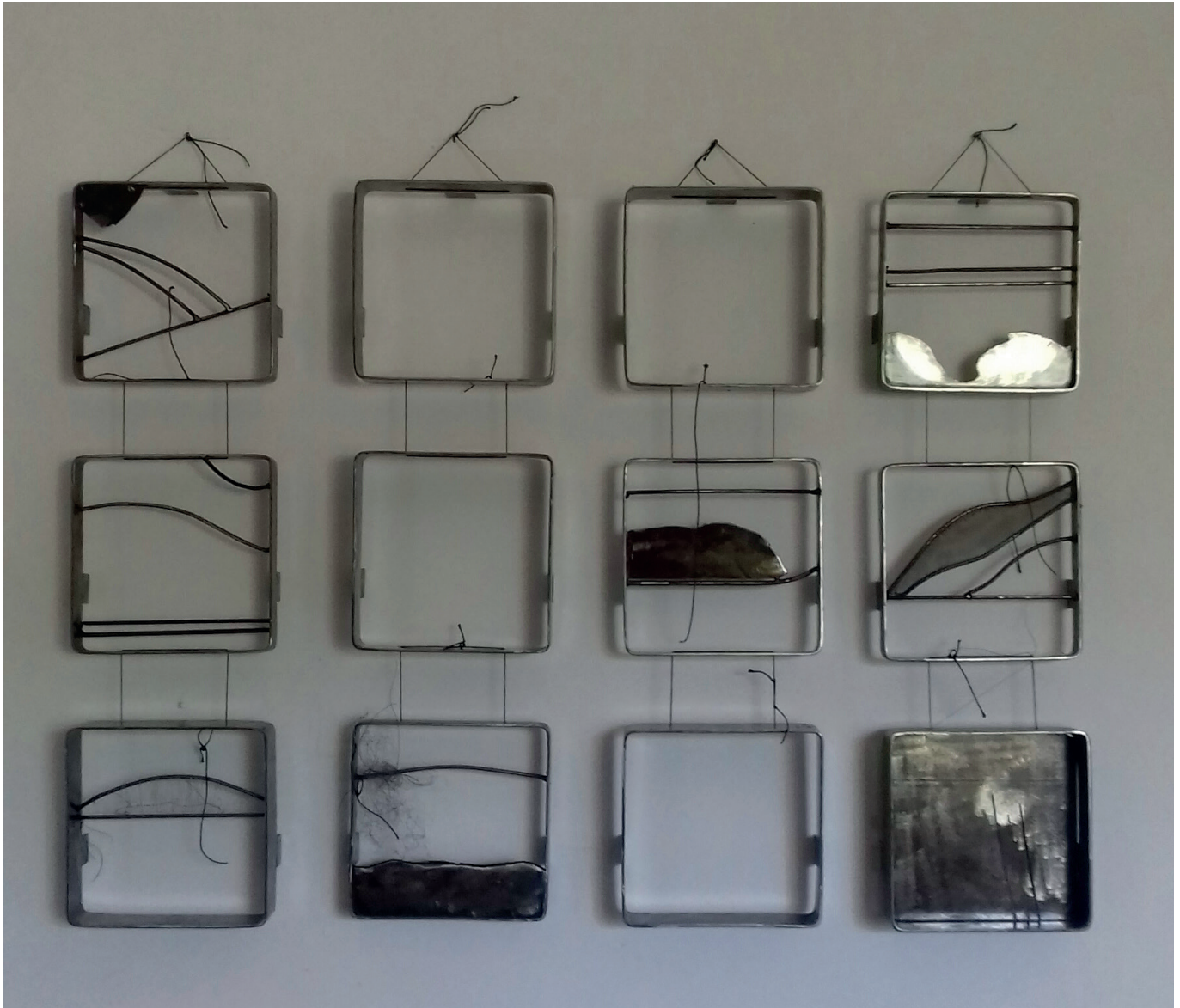
E' molto faticoso starmi dietro.

L'oscurità è l'unica delle promesse fatte a chi guarda le mie opere.

E' come se il venir meno di un certo ideale di chiarezza e di leggibilità coincidesse con la mia crescente avversione per i luoghi comuni e le facili spiegazioni.

Un cumulo di citazioni finisce col rappresentare il lavoro principale, di fronte al quale la realizzazione del lavoro è solo un episodio secondario.

Benjamin scrive:” Le citazioni sono come briganti ai bordi della strada, che balzano fuori armati ed estraggono l'assenso all'ozioso viandante”, perchè citare non è solo tendere agguati è anche mettere in relazione aspetti e cose molto diverse tra loro. Una rete invisibile di connessioni.



Non importa se non capisci, segui il ritmo
Ferro, fili e carta, 75 x 105 x 7 cm, 2018

